

# In elicottero da Massa al Meyer per avere le cure specialistiche l'odissea di una bimba di 6 anni

Cardiopatica, è in terapia all'Opamahas dovuto essere trasferita in elicottero

A Firenze le è stata fatta una broncografia, poi un altro viaggio per il ritorno

## L'EMERGENZA

MICHELE BOCCI

**L**A REGIONE non ha voluto risolvere la questione della presenza in Toscana di un ospedale destinato ai bambini distante da una struttura che cura il loro cuore e periodicamente si vedono i frutti di questa politica. La decisione, presa alcuni mesi fa, di mettere un cardiocirurgo di turno a Firenze, oggi si rivela più che altro un modo per mettere fine alle polemiche, visto che la presenza di quel professionista non riduce il disagio per molti malati.

Mercoledì un elicottero si è alzato dall'Opamaper portare eur-

gentemente una bimba cardiopatica pisana di 6 anni al Meyer, dove i medici le hanno fatto una broncografia per riattivare un polmone rimasto bloccato. Rischiava la vita, dicono dal pediatrico, salvarla è stata una questione di tempo. Ma quello è stato solo un viaggio, il più concitato, affrontato dalla paziente in questi giorni. Colpita da una malformazione cardiaca dalla nascita, ha problemi anche al sistema respiratorio, come capita spesso ai malati come lei. Per questo alcuni giorni fa aveva fatto alcuni esami e terapie al Meyer, presso l'unità

operativa di Lorenzo Mirabile, che si occupa di vie respiratorie. Ha affrontato dunque il suo primo viaggio. E' stata poi rimandata a casa a Pisa. Dopo alcuni giorni ha avuto proble-

mi cardiaci, cioè alcune aritmie. Per questo motivo i genitori l'hanno riportata in ospedale. E' arrivata all'Opamadi Massa dove i cardiologi hanno fatto tutti gli esami e si so-

no resi conto che un polmone era bloccato, una situazione molto pericolosa che ha richiesto un intervento immediato. Così si è deciso di chiamare l'elicottero del 118. Dopo la broncografia a Firenze è un paio di giorni di ricovero, però, si è reso necessario farla vedere di nuovo dai cardiocirurghi, e ovviamente la bambina e i suoi genitori sono stati rimandati a Massa. Adesso la bambina è ricoverata lì. Se la cardiocirurgia fosse stata a Firenze, si sarebbe risparmiati due o tre viaggi.

Il padre della bambina è scosso dagli spostamenti. «Non è solo il problema medico, che rende rischioso fare tardi - racconta - ma anche e soprattutto psicologico. Cosa pensa una bimba che si vede



La Regione non ha voluto affrontare il problema della alta pediatria divisa

## I PUNTI

### I BAMBINI

Molti pazienti sono costretti a viaggiare tra il Meyer, dove ci sono le specialità pediatriche, e Massa, dove c'è la cardiocirurgia

### IL MEYER

A Firenze lavora il gruppo di Lorenzo Mirabile, uno dei massimi esperti di vie respiratorie dei bambini nel nostro paese

### L'OPA

L'équipe di Bruno Murzi (foto sopra) affronta le malformazioni e i problemi cardiologici dei bambini

entrare nella stanza pediatrica e chirurgo scuri in volto che le dicono "Adesso si va con l'elicottero a Firenze"? Il punto è che ci era già successo in passato di doverci spostare da un ospedale all'altro. Il cuore è unito ai polmoni, non si può avere una struttura cardiologica senza assistenza per l'altro organo». Mesi fa si era parlato di trasferire a Massa il gruppo di Mirabile, che dirige anche la rianimazione del Meyer, per farlo lavorare con l'équipe del cardiocirurgo Bruno Murzi. Un progetto che renderebbe ancora più netto lo sdoppiamento delle attività di alta specialità pediatrica nella Regione.